



# Le forme di governo

---

**Prof.ssa A. Bonavoglia -  
Liceo A. Volta, Foggia - a.s. 2019/2020**

# Il concetto di «forma di governo»

- La «forma di Stato» fa riferimento alle relazioni che intercorrono tra tutti gli elementi che compongono lo Stato (popolo, territorio e sovranità).
- Il concetto di «forma di governo», invece, riguarda soltanto le relazioni che si instaurano all'interno di uno di tali elementi, vale a dire la sovranità (o potere sovrano).
- In pratica, con l'espressione «forma di governo» si intende **il diverso modo in cui si articola e si ripartisce il potere politico tra i vari organi di vertice dello Stato** ed in particolare tra **Parlamento, Governo e Capo dello Stato**.

# Il principio della separazione dei poteri

- Non si può comprendere veramente il principio di «forma di governo» senza accennare brevemente al **principio della separazione dei poteri**.
- In virtù del citato principio, **ciascun organo di governo deve esercitare una sola funzione statale (legislativa, esecutiva o giudiziaria) senza interferenze reciproche**:
  1. Al Parlamento spetta la funzione legislativa, ovvero il compito di produrre la norma giuridica, vale a dire la regola generale ed astratta che si rivolge a tutti i componenti di una determinata collettività;
  2. Al Governo spetta la funzione esecutiva, cioè il compito di dare concreta attuazione alla norma emanata;
  3. Alla Magistratura spetta la funzione giudiziaria cioè il compito di interpretare e applicare la norma, utilizzandola per interpretare e controversie che insorgono.

# La separazione dei poteri. Approfondiamo...

- Lo **scopo** ultimo della **separazione dei poteri** è quello di *garantire che all'occorrenza un potere possa arrestare l'altro, evitando che uno di essi possa prevaricare e degenerare nell'assolutismo o in atteggiamenti tirannici*; in pratica la separazione dei poteri costituisce la migliore garanzia affinché sia assicurata la libertà politica dei cittadini.
- Quasi tutti gli Stati contemporanei hanno accolto il principio della separazione dei poteri, anche se, in concreto, le soluzioni adottate sono diverse, soprattutto con riferimento ai rapporti tra chi esercita la funzione legislativa (il Parlamento) e chi esercita la funzione esecutiva (il Governo).
- In alcuni Paesi la separazione è netta, mentre in altri esiste un rapporto di fiducia tra il Parlamento e il Governo, in alcuni Stati al vertice dell'esecutivo è posto il Presidente, in altri la figura del capo dello Stato è meramente simbolica e il Governo è controllato dal Primo ministro. Questi elementi di differenziazione hanno determinato, nella realtà contemporanea, **diverse forme di Governo: parlamentare, presidenziale, semi-presidenziale e direttoriale.**

# La forma di governo parlamentare

- E' la forma di governo adottata dalla maggioranza degli Stati contemporanei; è caratterizzata dal fatto che il Governo formula un indirizzo politico che si impegna a seguire e di cui è responsabile solo di fronte al Parlamento, il quale, a sua volta, può in ogni momento revocarlo, togliendogli la fiducia.
- La carica di capo dello stato può essere assunta da un monarca o da un presidente eletto, ma in genere gode di limitati poteri e non partecipa alla determinazione dell'indirizzo politico.
- La **principale caratteristica** di questa forma di governo è, quindi, costituita dalla **commistione tra la funzione legislativa e quella esecutiva**; tra i due organi vi sono complessi rapporti per cui il **Governo**, titolare della funzione esecutiva, è **sottoposto al controllo del Parlamento, unico organo eletto direttamente dal corpo elettorale.**

# La forma di governo parlamentare: Elementi caratteristici.

- **Elementi caratteristici** della forma di **governo parlamentare** sono:
  - a) La condivisione del potere tra l'esecutivo e il legislativo;
  - b) La presenza di un solo organo rappresentativo della volontà popolare, il Parlamento;
  - c) L'esistenza di una responsabilità politica del Governo nei confronti del Parlamento, che si esprime attraverso **l'istituto della fiducia**.



# L'istituto della fiducia

- Con questa espressione ci si riferisce all'istituto con il quale **la maggioranza dei membri del Parlamento prende atto del programma politico presentato dal Governo e garantisce a quest'ultimo il proprio sostegno per l'approvazione degli atti legislativi necessari per realizzare tale programma.**
- **Se il Governo non può contare su un appoggio da parte della maggioranza parlamentare, difficilmente potrà realizzare il proprio programma politico. Il Governo quindi, deve rendere conto al Parlamento del suo operato e quest'ultimo può eventualmente esprimere la sua disapprovazione mediante il voto di sfiducia costringendo il Governo alle dimissioni.**

# Il ruolo del Capo dello Stato nella forma di governo parlamentare

- Nella forma di governo parlamentare le funzioni di Capo dello Stato sono generalmente di pura rappresentanza. Nella maggioranza dei casi, questi non svolge alcun compito riconducibile a uno dei poteri dello Stato (esecutivo, legislativo e giudiziario) ma costituisce un organo di equilibrio volto a garantire la continuità democratica e l'osservanza della Costituzione.
- Anche il potere di scioglimento delle Camere (cioè la possibilità di determinare la cessazione del Parlamento prima della sua naturale scadenza), che quasi sempre è formalmente attribuito al Capo dello Stato, in realtà è fortemente condizionato dalla volontà del Governo o del Parlamento.



# La forma di Governo presidenziale

- *Con il termine «presidenzialismo» si indica una forma di Governo in cui il principio della separazione dei poteri è applicato in maniera rigida e, in particolare, è **assai accentuata la distinzione tra legislativo ed esecutivo.***
- In tale forma di Governo il **Presidente della Repubblica** è contemporaneamente **Capo dello Stato** e **Capo del Governo** ed è **eletto direttamente dal popolo.**

# La forma di governo presidenziale: Elementi caratteristici

- Le caratteristiche principali della forma di governo presidenziale sono tre:
  1. L'esistenza di un Capo dello Stato (Presidente) eletto direttamente dal popolo;
  2. L'assunzione da parte del Presidente del doppio ruolo di Capo dello Stato e capo del Governo;
  3. L'impossibilità per il Parlamento di approvare una mozione di sfiducia che imponga le dimissioni dell'esecutivo.
- La possibilità di qualificare una forma di governo come presidenziale o meno dipende dalla contemporanea presenza di tutte e tre le caratteristiche prima individuate.

# La forma di governo presidenziale: gli Stati Uniti d'America

- Quando si parla di forma di governo presidenziale l'esempio citato normalmente è quello degli Stati Uniti d'America, dove il Presidente assume un ruolo preponderante rispetto a tutti gli altri organi.
- Negli Stati Uniti il Presidente, nella sua funzione di Capo dello Stato, rappresenta la federazione, riceve ed accredita i rappresentanti diplomatici, è posto al vertice delle forze armate, nomina i funzionari federali, può concedere la grazie nonché esercitare altri poteri di minore importanza. In questo ruolo, quindi, può essere equiparato al nostro Presidente della Repubblica.
- La sua funzione differisce notevolmente, invece, quando esercita il ruolo di Capo dell'esecutivo.

# Presidenzialismo: la funzione del Presidente come capo dell'esecutivo negli Stati Uniti

- Negli Stati Uniti il Governo non dipende in alcun modo -per quanto riguarda l'elezione, la durata e il funzionamento- dal Congresso (come viene chiamato il Parlamento statunitense).
- I ministri sono nominati e revocati dal Presidente, rispondono solo verso di lui, assumono il ruolo di suoi collaboratori tecnici e sono completamente indipendenti dal Congresso (soltanto la nomina deve essere approvata dal Senato federale).

# Presidenzialismo: rapporto tra Presidente e Congresso negli Stati Uniti

- Negli Stati Uniti, il Presidente e il Congresso (come viene chiamato il Parlamento statunitense) sono entrambi eletti periodicamente e democraticamente dal popolo, esercitano poteri distinti e sono in posizione di netta separazione tra loro.
- Il Presidente, per esempio, non può sciogliere il Congresso mentre quest'ultimo non può imporre le dimissioni del Presidente e del suo Governo, con l'unica eccezione dell'avvio di una procedura di messa in stato di accusa per tradimento, corruzione o altri gravi reati (procedura nota come *impeachment*).

# La forma di Governo semi-presidenziale

- E' una forma di Governo intermedia tra la forma di governo presidenziale e quella parlamentare.
- La sua caratteristica principale è data dal doppio rapporto di fiducia che lega il Governo; da un lato quest'organo è nominato dal Presidente della Repubblica ma dall'altro deve comunque godere della fiducia del Parlamento.
- La carica di Capo dello Stato è assunta da un Presidente eletto direttamente dal popolo e al quale sono attribuiti rilevanti poteri nella determinazione dell'indirizzo politico.
- Il sistema semi-presidenziale è stato adottato in Francia con la Costituzione del 1958 ed è così denominato perché assume contemporaneamente caratteristiche proprie del parlamentarismo e del presidenzialismo. Nel sistema francese non vi è alcun voto iniziale di fiducia da parte del Parlamento nei confronti dell'esecutivo, così quest'ultimo è già operativo nel momento in cui è nominato dal Presidente della Repubblica.



# La forma di Governo semi-presidenziale francese

- Il modello francese è caratterizzato da estrema flessibilità. Può, infatti, operare, a seconda degli equilibri politici, sia come sistema **semi-presidenziale** (con la prevalenza del Presidente), sia come **sistema semi-parlamentare** (con la prevalenza del binomio Parlamento-Governo).
- In Francia, infatti, nulla vieta che il Presidente sia espressione di una parte politica diversa rispetto a quella che detiene la maggioranza in Parlamento.
- Di conseguenza possono verificarsi due possibilità:
  1. Il Presidente e il Governo sono eletti dalla stessa maggioranza;
  2. Il Presidente e il Governo rappresentano maggioranze diverse (coabitazione).

# La forma di Governo semi-presidenziale francese.

## Approfondiamo...

- Nel caso in cui il Presidente e il Governo sono eletti dalla stessa maggioranza il sistema è semi-presidenziale. La figura predominante è, infatti, quella del Presidente, il quale, oltre ad esercitare i notevoli poteri che gli sono conferiti dalla Costituzione, può contare su una maggioranza parlamentare e su un Governo (espressione della maggioranza) in linea con il suo orientamento e quindi pronti a dare attuazione al suo programma.
- Invece, nel caso in cui il Presidente e il Governo rappresentano maggioranze diverse il sistema è semi-parlamentare. A prevalere è il legame Parlamento- Governo. L'esecutivo ed il suo Primo ministro avranno un ruolo più incisivo rispetto al caso precedente, potendo contare su un solido rapporto fiduciario con la maggioranza parlamentare. La figura del Presidente è ridimensionata ma continua ad esercitare poteri importanti soprattutto in materia di politica estera. La coabitazione può verificarsi, ad esempio, quando il popolo elegge un Presidente di destra, ma alle successive elezioni per il Parlamento elegge una maggioranza di sinistra.

# La forma di Governo direttoriale

- E' **caratterizzata** dal fatto che **il Governo** (in questo caso assume la denominazione di *Direttorio*) è **nominato dal Parlamento ad inizio legislatura**, ma **non può essere successivamente revocato attraverso un voto di sfiducia**, con la **garanzia**, quindi, di **potere operare in completa autonomia fino alle successive elezioni. Lo stesso Direttorio assume la veste di Capo dello Stato.**
- E' attualmente prevista solo nell'ordinamento svizzero dove il potere esecutivo è esercitato da un Consiglio federale o Direttorio, formato da 7 membri eletti dal parlamento (l'Assemblea federale) ad ogni inizio legislatura. La sua peculiarità è l'assenza dell'istituto della sfiducia, per cui il Direttorio dura in carica per tutto il periodo della legislatura parlamentare. Allo stesso modo, il Direttorio non può sciogliere il Parlamento, il cui rinnovo avviene solo con nuove elezioni a fine legislatura.